



Autorità Idrica Toscana



#### LA REDAZIONE

Questi i nomi di tutti gli alunni



La pagina è stata realizzata dagli alunni della classe 1<sup>a</sup> A della Secondaria di Vinci: Lorenzo Bernardeschi, Rayan Bouhafa, Lorenzo Calanna, Matteo Carozzo, Alessiamaria Chiriach, Alina De Simone, Nicholas Forte, Ambra Gaini, Oscar Hu, Mirco Iacopini, Greta Lari, Davive Micheli, Sara Neri, Sara Rafie, Clara Rigatti, Emanuele Tamburini, Bianca Tancredi, Leonardo Valenti, Gioia Volpi. Docenti tutor Stefano Casella e Letizia Fanciullacci. Dirigente scolastica Tamara Blasi.

Secondaria di Primo grado Istituto comprensivo Vinci

# Migrazioni, un fenomeno storico

Lo studio e le caratteristiche degli spostamenti tra Stati, continenti e regioni. Le regole e le criticità

**Con il termine** migrazione si fa riferimento allo spostamento di una persona o più di frequente di un gruppo, dal luogo di origine ad un'altra destinazione, uno spostamento legato molto spesso a motivi di carattere economico, politico, ambientale, bellico o umanitario.

**I flussi** migratori non sono di certo un fenomeno che scopriamo oggi; è sufficiente fare riferimento al secolo scorso per notare come milioni di cittadini europei, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Italia e dalla penisola scandinava, abbiano attraversato l'Atlantico per raggiungere il Nord America, in particolare gli Stati Uniti. In Siria, Libia, Marocco, Africa subsahariana, Cina, est Europa, ancora oggi, ogni anno, milioni di persone abbandonano la propria casa (e le proprie famiglie) per andare

#### I NUMERI

**L'Italia oggi è uno tra i Paesi con il più alto tasso di immigrazione. Nel 2020 5 milioni**



Disegno realizzato dagli alunni della 1<sup>a</sup> A della Secondaria di primo grado di Vinci

alla ricerca di un futuro migliore all'interno dei confini dell'Unione Europea.

**In questi** ultimi anni il Parlamento Europeo, superando contraddizioni e momenti di tensione, ha lavorato molto per rendere più efficaci i controlli alle frontiere e migliorare le norme, allo scopo di garantire un trattamen-

to civile sia per coloro a cui viene riconosciuto lo status di rifugiati o di richiedenti asilo, sia che si tratti di immigrati clandestini, la cui permanenza sul suolo europeo non è ufficialmente autorizzata.

**Dati** alla mano, oggi l'Italia è uno tra i Paesi in Europa più interessato dal fenomeno delle mi-

grazioni; stando a quanto rivelato dall'ultimo censimento, nel 2020 il nostro Paese contava più di 5 milioni di residenti stranieri, circa l'8% della popolazione, di cui il 15% è attualmente disoccupata, mentre solo il 21% ha una casa. Tra coloro che trovano un'occupazione, inoltre, le cronache di questi ultimi anni ci raccontano storie di sfruttamento e di lavoro non retribuito.

**Non mancano**, ovviamente, anche intorno a noi esempi positivi di inclusione, persone pienamente inserite nel tessuto sociale che danno il proprio contributo al benessere della collettività. C'è poi anche chi, con caparbietà e determinazione, hanno saputo andare oltre i classici stereotipi del sentire comune, ottenendo importanti risultati in vari campi della vita civile.

**Citiamo** fra gli altri lo scrittore italiano, di origine senegalese, Pap Khouma, autore tra gli altri del celebre «Io, venditore di elefant», Alaa Arsheed, talentuoso musicista siriano, il poeta Clirim Muca e Ainom Maricos, presidente della comunità eritrea a Milano.

#### L'intervista

## Parla Federica, psicologa che si occupa di rifugiati «Si fa inclusione interessandosi alle loro storie»

Balcanica, rotta più battuta. La dottoressa si occupa della salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati

«Sono sempre stata affascinata dalla possibilità di comprendere visioni del mondo anche molto distanti dalla mia. Mi occupo di progetti riguardanti la salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati». Sono parole di Federica, psicologa.

**Da dove arrivano i migranti, cosa li spinge ad abbandonare i loro Paesi?**

«Nell'ultimo periodo la rotta più battuta è quella balcanica.

Quando arrivano nei nostri centri di frequente le persone portano con sé i segni dei pestaggi e degli stenti. Spesso affrontano viaggi molto lunghi, che possono durare anni. In questo momento arrivano per lo più dal Pakistan e dall'Afghanistan. C'è chi cerca un lavoro o chi, semplicemente, un posto più sicuro».

**Cosa si prova nell'essere di supporto a queste persone?**

«In tanti casi si prova impotenza; non è facile aiutare persone costrette ad attendere anni anche solo per avere dei documenti. Di contro, quando si riesce ad accompagnare una persona in un percorso di autonomia e benessere, questo è fonte di gran-



de soddisfazione».

**In che modo possiamo favorire l'inclusione?**

«Interessandosi alle loro storie: iniziare a conoscersi per superare la paura. Esattamente quello che tentiamo di fare con i nostri progetti».

#### L'approfondimento

## Mediterraneo 30mila morti in quindici anni

Donne, uomini e bambini in cerca di una nuova terra per sfuggire alla povertà

**I morti** nel Mar Mediterraneo negli ultimi 15 anni sono stati 30.000: donne, uomini e bambini in cerca di una nuova terra per sfuggire alla povertà. Ma in quanti quella terra, tanto agognata, non l'hanno mai neanche toccata? Italia, Spagna, Grecia e Cipro sono le principali destinazioni del Mediterraneo, dove i

migranti più fortunati trovano la salvezza anche grazie all'intervento di associazioni come la Sea-Watch, organizzazione umanitaria senza scopo di lucro che svolge attività di ricerca e salvataggio in mare.

**Gli effetti** di queste migrazioni non sono senza conseguenze, ad esempio Cipro, popolata negli anni '60 da alcune centinaia di migliaia di abitanti, oggi supera il milione. L'isola, da tempo terreno di scontro tra Turchia e Unione Europea, rappresenta per molti la porta di accesso all'Europa. Infatti gli arrivi che prima del 2016 erano soprattutto dal mondo arabo, dal Medio Oriente e dal subcontinente indiano oggi riguardano anche persone provenienti dall'Africa subsahariana; spesso, nel 14,2% dei casi, si tratta di minori non accompagnati.